



PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI DERUTA

RIGENERAZIONE URBANA PER LA RIQUALIFICAZIONE
DELLE VIE DEL CENTRO STORICO DI DERUTA CAPOLUOGO
1° STRALCIO FUNZIONALE

PROGETTO

Architetto Gianluigi Cipolloni

RICHIEDENTE

Comune di Deruta

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO
DERUTA (PG)

PROGETTO ESECUTIVO

- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

TAV.

9

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Premessa

Il progetto di rigenerazione urbana consistente nella riqualificazione delle vie interne del centro storico di Deruta, si sviluppa attraverso un attento esame dello stato dei luoghi, cercando di ottimizzare l'organizzazione funzionale, sia nei materiali, che nei spazi e nei volumi. In tal senso è stata individuata la soluzione che soddisfa la sistemazione complessiva della viabilità del centro storico, creando un rapporto univoco, tra la nuova pavimentazione e quella esistente e gli edifici, lasciando inalterati i valori tipologici architettonici pre-esistenti.

Cenni storici

La struttura della cittadina si compone di un nucleo storico e di un ampio settore abitativo ed industriale, sviluppatosi in questi ultimi anni in prossimità della viabilità principale e del raccordo autostradale. L'accesso al centro storico si ha mediante tre porte che si aprono lungo la medioevale cinta muraria. La porta più famosa e conosciuta è porta Sant'Angelo, accessibile sia con mezzi carrabili che pedonalmente. Percorrendola, ed entrando quindi nel nucleo storico, si possono notare le strutture di alcune fornaci del cinquecento, la fontana a pianta poligonale del 1848 al centro di piazza dei Consoli, che ha forma allungata e ospita a sua volta i principali edifici pubblici e religiosi. Attraversando tutta la piazza si arriva in "Largo S. Francesco" dove si affaccia il complesso francescano, ossia il convento, fondato nel 1008 dai Benedettini e la chiesa di San Francesco, in stile gotico, restaurata e consacrata nel 1388 dopo un terremoto che l'aveva quasi distrutta. Proseguendo nelle vie e nei percorsi antichi cittadini si arriva in piazza Benincasa, dove è situata la chiesa di Sant'Antonio Abate, che a sua volta si ricollega ad un tessuto urbano edificato e di viabilità che riconduce e ricollega gli altri accessi dell'acropoli.

Lo stato attuale

Le mura che si estendono, circondando interamente il centro abitato, accessibile come specificato precedentemente da tre porte, dividono il centro storico in due parti: quello a Sud-Ovest, dotato degli ingressi, e quello a Nord-Est.

Il tracciato viabile interno segue anch'esso questa ben divisibile conformazione planimetrica, infatti l'area posta verso Nord-Est presenta una pavimentazione in pietra calcarea di colore grigio ed in parte in simil pietra a base cementizia (tipo pietra serena) di recente formazione,

che collega la principale Piazza dei Consoli fino a Piazza Benincasa concludendosi in un ipotetico cerchio in Piazza Roma, collegandosi a tutta una viabilità interna fatta di vie secondarie, pavimentate anch'esse in parte con dei mattoni in laterizio a faccia vista posti a coltello ed in parte con la pietra calcarea di colore grigio.

La zona viabile posizionata nel lato Sud-Ovest invece, è frastagliata presentando delle parti di pavimentazione rifinite con asfalto, eseguito in fasi diverse, con cemento e piastrelle bituminose e in alcuni punti con pietra calcarea sulla scala cromatica delle terre, oggetto in passato di interventi specifici dovuti al susseguirsi di eventi franosi.

Le vie sono predisposte principalmente ad un uso carrabile tranne che per alcuni pochi tratti dove è prevista la sola percorrenza pedonale. Non sono presenti marciapiedi e/o zone predisposte per la sosta dei veicoli, pertanto la viabilità resta ad uso promiscuo.

L'intero complesso viabile ad oggi, si identifica come totalmente avulso dal tessuto socio-economico e culturale del centro cittadino e al contempo viene percepito come elemento di potenziale degrado.

All'interno dei vicoli inoltre, sono presenti nell'intera viabilità, delle caratteristiche scale di collegamento che in alcuni punti sono rifinite con mattoni di laterizio a faccia vista e cordonature in travertino e/o pietra di Assisi, ed in altri solamente dalle cordonature rifinite con un pavimento in cemento o con piastrelle di asfalto.

Le vie, principalmente della zona Nord-est, riconducibili dal nostro progetto in via El Frate, Via Maturanzio e la scalinata di Via XX settembre, sono fortemente disgregate ed erose, mostrando segni di faticenza, diventando un elemento di potenziale criticità urbanistica.

Lo stato di Progetto - 1°Stralcio funzionale

In questa fase, andremo a realizzare, una parte dell'analisi complessiva, precedentemente descritta.

La viabilità interessata dall'intervento ed indicata quale 1° stralcio, è quella riferita a Via El Frate 1° e 2° tratto, Via Francesco Maturanzio 1° tratto e la scala di Via XX Settembre, che grazie ad un Bando Regionale sono rientrate in un finanziamento complessivo di 400.00,00 €.

Nella viabilità di via El Frate e Via Maturanzio, gli interventi intendono, contestualmente al miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e delle finiture, rendere più agevole e funzionale la circolazione che mette in comunicazione due delle porte di ingresso, quella principale ed una secondaria che insieme alla scalinata di Via XX Settembre, oggetto anch'essa di detto stralcio,

costituisce planimetricamente la chiusura di un percorso viabile che permette l'accesso all'acropoli di Deruta.

La definizione di questo tratto di viabilità secondaria, funge da collegamento ridando valore alla funzionalità ed alla razionalizzazione dei percorsi viari creando uno scambio biunivoco di flussi sia pedonali che carrabili.

Attualmente la viabilità , come si evince dalla documentazione fotografica allegata, e molto frammentata e disgregata, realizzata in varie fasi lavorative con bitume, si mostra in forte stato di degrado. Il nostro intervento quindi mira essenzialmente ad una rifunzionalizzazione che svolga il compito di cerniera per un omogeneizzazione del centro storico.

Il materiale utilizzato per la pavimentazione sarà in simil pietra serena con scalpellatura diagonale e liscia composta da graniglie nazionali di porfido e basalto legate insieme da polveri di marmo e cemento ad alta resistenza, già utilizzata all'interno del centro storico (Borgo Garibaldi), in modo da aumentare la resistenza all'attrito carrabile ed agli agenti atmosferici e ridurre i costi in modo da poter pavimentare tutte le metrature in progetto .

Il pavimento sarà montato ortogonale agli edifici esistenti, creando una fascia centrale, installata ad una quota inferiore di 2 cm, di pavimento liscio, in modo da creare una zanella per la raccolta delle acque meteoriche dove saranno installate le opportune caditoie. Le lastre avranno una dimensione di 60 x 40 cm per uno spessore di 3.7 cm..

I pozzi occorrenti per gli altri sottoservizi saranno muniti di chiusini a vassoio porta pavimento in modo da creare continuità di pavimentazione senza interruzioni.

Tra il 1° ed il 2° tratto di Via El Frate sarà lasciata inalterata la pavimentazione esistente in pietra basaltica sulla scala cromatica delle terre, in modo che possa svolgere la funzione di memoria storica legata ad un evento franoso che ha permesso la sua realizzazione.

Per quanto riguarda la scalinata invece verranno utilizzati dei mattoni in laterizio a faccia vista di dimensioni pari a 5,5 x 12 x 25 cm , posti a coltello ed ortogonali alle cordonature in travertino esistenti, in sostituzione delle piastrelle in asfalto esistenti, in modo da uniformarsi alle scale già presenti all'interno del centro storico che richiamano ad antiche manifatture.

I principali lavori sono di seguito sinteticamente elencati:

Via El Frate 1° e 2° Tratto e Via Maturanzio 1° Tratto

- Demolizione della pavimentazione in bitume esistente;
- Scavi a sezione obbligata fino al raggiungimento delle quote di progetto;

- realizzazione di predisposizioni ai sottoservizi tecnologici quali, fognatura, Enel, Telecom e pubblica illuminazione ;
- rientri di scavo con apposito ed adeguato materiale inerte;
- realizzazione di massetto per la nuova pavimentazione;
- realizzazione di pavimentazione in lastre di simil pietra serena riquadrata ad alta resistenza carrabile;

Scalinata Via XX Settembre

- Rimozione della pavimentazione e massetto esistente ;
- rasatura e rifinitura per la posa della nuova pavimentazione ;
- realizzazione di nuova pavimentazione con mattoni in laterizio a faccia vista posti a coltello, incorporati nei cordoli esistenti in travertino e/o pietra di assisi.

Tutte le opere fin qui elencate, fanno riferimento ai grafici allegati, ai quali si rimanda per una migliore individuazione e una più completa comprensione dell'intervento.

Deruta, maggio 2022

IL TECNICO

Arch. Gianluigi Cipolloni